

VILLA LAGARINA

Vigneto Morela, la sindaca: «Se si informasse, eviterebbe brutte figure»

«Giordani non sa di cosa parla»

VILLA LAGARINA - La sindaca Julka Giordani replica all'ex sindaco Mariano Giordani nell'ambito della polemica sulla gestione del vigneto Morela. «Nell'epoca in cui fu sindaco - argomenta la prima cittadina -, Mariano Giordani trasformò la sua passione per la viticoltura in un'attività istituzionale del Comune, con la creazione di un vigneto comunale. Fu una scelta su cui molto ci sarebbe da discutere. Comunque sia, a seguito delle scelte dell'epoca, da vari anni Villa Lagarina si trova a gestire un contratto di affitto agrario in località Giardini. In merito alla gestione di questo contratto, invito Mariano Giordani ad avere "il pudore", quello che nega alla sottoscritta. di informarsi meglio sugli adempimenti contrattuali e relativi controlli. Non solo

gli attuali amministratori ma anche la struttura tecnica vigila su tutti gli aspetti contrattuali. Tra questi contratti rientra anche quello di affittanza agraria del Vigneto Morela, da cui si ricava un vino che anche i cittadini, oltre a svariate autorità presenzianti ad eventi di Villa Lagarina, hanno potuto gustare. Annualmente, oltre alla verifica del pagamento dell'affitto, sono accolte le 100 bottiglie derivanti dalla vendemmia e dalla produzione del citato vigneto, che vengono consegnate debitamente imbottigliate ed etichettate con l'anno di produzione, l'indicazione di provenienza e sono assunte agli atti le relative certificazioni biologiche. Visto che l'ex sindaco afferma che da anni le bottiglie non vengono consegnate al Comune, è giusto fornire

qualche numero: agli atti è infatti conservato un registro di carico e scarico di dette bottiglie, che ad oggi presenta un saldo di 300 bottiglie consegnate dal produttore (relative al 2021, 2022, 2023), 146 bottiglie prelevate per usi importanti e spese di rappresentanza, con un saldo attivo ancora in magazzino di 154 bottiglie disponibili. Il Comune è poi in attesa della prossima vinificazione del raccolto 2024 che sarà consegnata, anch'essa imbottigliata ed etichettata, nel corso del 2025. Se l'ex sindaco partecipasse alla vita sociale ed agli eventi che il Comune promuove, saprebbe che le bottiglie sono anche offerte in degustazione ai cittadini e magari le avrebbe potute assaggiare, evitando di scrivere falsità e fare brutte figure».